



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

SEDE DI DAKAR

**Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi  
umanitaria ed economica in Mali e Senegal**

**AID 12289**

***Call for Proposals***

**Mali e Senegal**

**ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta di progetto;
- A2. Modello dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- A3. Modello griglia di valutazione - Lotto 1;
- A3. Modello griglia di valutazione - Lotto 2;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A5. Modello Lettera d'incarico;
- A6. Modello Comunicazione dati per antimafia;
- A6bis. Schema controlli antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria anticipo;
- A8. Modello Disciplinare d'incarico;
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11bis. Modello Rapporto intermedio e finale (*Common 8+3 Template*);
- A11ter. Modello Rapporto finanziario;
- A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali.

***Dakar, 28 marzo 2022***

Con la presente *Call for Proposals* la Sede di Dakar dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “AICS”) intende selezionare, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto (DM 113/2015), progetti presentati da soggetti non profit per la realizzazione dell’iniziativa di emergenza “Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria ed economica in Mali e Senegal” AID 012289/01/0 di cui alla Delibera della Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 6 del 14.04.2021.

Il Responsabile del procedimento è il titolare della Sede AICS di Dakar, Marco Falcone.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

### **FONDI OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS**

	<b>Importo previsto in €</b>
<u>Lotto 1 – Emergenza umanitaria</u> Paesi: Mali Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Salute, Protezione	2.500.000,00
<u>Lotto 2 – Sostegno al settore privato</u> Paesi: Mali e Senegal Settori: Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.500.000,00</b>

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito della Sede AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>), oltre che sulle pagine FB e *Twitter* della medesima Sede.

## INDICE

<b>1.Origini dell'intervento oggetto della presente <i>Call for Proposals</i> e integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese</b>	<b>pag. 4</b>
1.1. Origini dell'intervento .....	pag. 4
1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nella Regione .....	pag. 4
<b>2. Quadro generale e strategico dell'iniziativa di emergenza oggetto della presente <i>Call for Proposals</i></b>	<b>pag. 6</b>
2.1. Contesto regionale .....	pag. 6
2.2. Modalità di coordinamento con altre iniziative .....	pag. 9
2.3. Condizioni esterne e rischi .....	pag. 11
<b>3. Quadro settoriale e analisi dei bisogni</b>	<b>pag. 13</b>
<b>4. Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione</b>	<b>pag. 18</b>
<b>5. Requisiti di partecipazione</b>	<b>pag. 24</b>
5.1 Requisiti Soggetti non profit .....	pag. 24
5.2 Requisiti proposte progettuali .....	pag. 25
<b>6. Tutela della <i>privacy</i></b>	<b>pag. 26</b>
<b>7. Documentazione a corredo della Proposta di Progetto</b>	<b>pag. 29</b>
<b>8. Selezione, valutazione e approvazione delle Proposte di Progetto</b>	<b>pag. 31</b>
<b>9. Finanziamento dei progetti</b>	<b>pag. 35</b>
<b>10. Risoluzione delle controversie</b>	<b>pag. 37</b>
<b>11. Disposizioni finali</b>	<b>pag. 37</b>

### Allegati

## **1. ORIGINI DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS* E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NELLA REGIONE**

### **1.1. Origini dell'intervento**

Negli ultimi anni, la crisi umanitaria in Mali è peggiorata a causa degli effetti dei conflitti, inclusi i conflitti inter- e intracomunitari, e delle violenze perpetrate dai gruppi armati radicalizzati e dalla crescente criminalità. Il numero di persone vulnerabili che necessitano di assistenza è aumentato anche a causa della povertà diffusa, della pandemia da COVID-19, degli effetti cronici dei cambiamenti climatici e delle recenti sanzioni imposte dalla Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (CEDEAO). L'insieme di tali fattori contribuisce, infatti, alla profonda e grave crisi economica che ha colpito il Paese e che pesa maggiormente sulle fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare quelle che trovano sostentamento dal mercato informale e da quello della micro, piccola e media impresa. In tal modo, centinaia di migliaia di persone si sono ritrovate al di sotto della soglia di povertà con conseguente innalzamento, tra l'altro, dei livelli di insicurezza alimentare. A ciò si aggiunge che tale crisi multifattoriale sta contribuendo a rendere sempre più complesso l'accesso ai servizi di base primari, e sempre più frequenti le ripetute violazioni dei diritti umani e gli abusi, soprattutto nei confronti delle persone più vulnerabili. Le conseguenze di tale crisi umanitaria ed economica si sono estese dalla regione nord orientale di Liptako-Gourma alle regioni meridionali di Kayes, Koulikoro e Sikasso, con un conseguente aumento degli sfollati interni verso i centri urbani principali.

La pandemia da COVID-19 e le numerose restrizioni alla mobilità nazionale ed internazionale ad essa correlate hanno causato una grave recessione anche in Senegal, colpendo principalmente l'ampia fascia di popolazione che lavora nel settore informale. Ne è conseguito un aumento delle già precedentemente esistenti disuguaglianze sofferte, soprattutto, dai gruppi più vulnerabili.

L'Iniziativa della Cooperazione Italiana oggetto della presente *Call for Proposals* è volta, quindi, ad intervenire in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e a supportare i settori produttivi del Mali e del Senegal, colpiti dalla grave crisi economica.

### **1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nella regione**

L'Iniziativa oggetto della presente *Call for Proposals* si svolgerà in accordo con le *Linee Guida per l'Aiuto Umanitario della Cooperazione Italiana*<sup>1</sup>. L'Iniziativa è in linea con quanto previsto dal *Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2019-2021*<sup>2</sup> della Cooperazione Italiana laddove individua tra gli ambiti prioritari: i) il Sahel tra le priorità geografiche dell'aiuto umanitario, ed, in particolar modo, i Paesi e le aree in situazioni di conflitto e con un alto indice di vulnerabilità; ii) la protezione degli sfollati, richiedenti asilo, rifugiati/e con il concomitante sostegno alle comunità ospitanti, iii) l'accesso ai servizi essenziali delle popolazioni civili in situazioni di conflitto e post-conflitto, con particolare riferimento a donne, ragazze, minori, persone con disabilità, in linea con gli impegni assunti dall'Italia al Vertice Umanitario di Istanbul e con le Linee guida della

---

<sup>1</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/Emergenza\\_GHDLineeGuida\\_finale.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/Emergenza_GHDLineeGuida_finale.pdf)

<sup>2</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/09/Documento\\_triennale-2019-2021-REV.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/09/Documento_triennale-2019-2021-REV.pdf)

Cooperazione Italiana sull'eguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024).<sup>3</sup> In tale quadro ben si iscrivono gli interventi diretti a garantire: la sicurezza alimentare e il supporto all'agricoltura; la riduzione della malnutrizione infantile; l'accesso ai servizi di base ed il supporto alle popolazioni vittime di violenza ed abusi; nonché il sostegno alle attività generatrici di reddito.

Il programma è complementare alle seguenti iniziative bilaterali di emergenza:

- *L'Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi* - AID 12071, attualmente in corso e di durata biennale, con un finanziamento totale di 5.000.000,00 € nei settori Agricoltura e Sicurezza alimentare, Salute (Nutrizione), Riduzione del Rischio Disastri (DDR) e Protezione in Mali e Burkina Faso e nel settore del Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato in Mali e Senegal;
- *L'Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione più vulnerabile, degli sfollati, rifugiati, migranti irregolari e migranti di ritorno in Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Gambia e Mali* - AID 11659, attualmente in corso e con durata di 28 mesi, con un finanziamento di 5.000.000,00 € nei settori Agricoltura e Sicurezza alimentare, Nutrizione, Protezione e Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato.

Inoltre, il programma è in linea con numerose iniziative attualmente in corso o di recente conclusione in Mali sul canale multilaterale, e, in particolare con:

- *"Soutien aux Cantines Scolaires dans les zones vulnérables affectées par le conflit et l'insécurité alimentaire au Mali"* con PAM (Mali – programma di emergenza) – AID 12046, appena conclusi e con durata di 20 mesi, di importo pari a 900.000,00 €;
- ECHO – *"Contribution to ECHO Emergency initiative to strengthen the humanitarian assistance to vulnerable populations in Mali"* - AID 12021, appena conclusi e con durata di 24 mesi, di importo pari a 1.200.000,00 €;
- ECHO - *"Contribution to the Emergency Initiative to strengthen the humanitarian assistance to vulnerable populations in Mali – Phase II"* - AID 12265, attualmente in corso e con durata di 24 mesi, di importo pari a 1.000.000,00 €;
- *"Contributo ad OCHA per il rafforzamento del coordinamento umanitario e dell'advocacy in Mali"* - AID 12267, appena conclusi e con durata di 12 mesi, di importo pari a 500.000,00 €;
- *"Contributo al WFP per il sostegno all'alimentazione scolastica nelle zone più vulnerabili del Mali ed assistenza alimentare d'emergenza alle popolazioni sfollate nella Regione di Mopti"* - AID 12268, attualmente in corso e con durata di 18 mesi, di importo pari a 1.000.000,00 €.

Con riferimento ai programmi promossi realizzati da OSC, si ricordano:

- *"Ripartire dai giovani: Promotori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole"* – AID 11472, implementato da ACRA (in partnership con Mani Tese). Il progetto, attualmente in corso,

---

<sup>3</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG\\_GENDER\\_XWEB.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf)

interviene in Senegal e Guinea Bissau con un finanziamento complessivo di 1.996.699,00 € di cui 1.797.928,27€ di contributo AICS.

- “*Social business e sviluppo innovativo della filiera agroindustriale della regione di Thies*” – AID 11894, implementato da AsEs. Il progetto, attualmente in corso, interviene in Senegal con un importo complessivo di 1.778.080,14 € di cui 1.600.272,10 € di contributo dell’AICS;
- “*Essere Donna*” - AID 11895, implementato da COSPE. Il progetto, in corso, interviene in Senegal, nella regione di Sedhiou in Casamance con un importo di € 1.982.778 di cui € 1.784.500, di contributo dell’AICS.

Per quanto riguarda la Cooperazione decentrata si ricordano le seguenti iniziative:

- “*RETI al Lavoro-Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal*” - AID 12314, Regione Piemonte, attualmente in corso, con un budget di 1.400.000,00 €.

## **2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL’INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS**

### **2.1 Contesto Regionale**

La situazione umanitaria nella regione del Sahel resta preoccupante a causa dell’insicurezza dovuta a molteplici fattori, *in primis* i violenti conflitti in corso in alcune aree ed i disastri naturali (alluvioni e siccità), resi più intensi e frequenti dai cambiamenti climatici. A tutto ciò, si sono aggiunte la persistente pandemia da COVID-19 e, nel caso del Mali, anche le recenti sanzioni della CEDEAO che, contribuendo alla crisi socio-economica dell’area, stanno acuendo le vulnerabilità preesistenti e, quindi, aggravando i bisogni umanitari. Si valuta che nel 2021, circa 32 milioni di persone abbiano necessitato di assistenza umanitaria e protezione<sup>4</sup>. In particolar modo, si stima che circa 14 milioni di persone si siano trovate in condizioni di insicurezza alimentare e che 2,5 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni siano stati a rischio di malnutrizione severa acuta<sup>4,5</sup>. Le molteplici condizioni di insicurezza stanno provocando massicci spostamenti forzati di popolazione, che minano il tessuto sociale comunitario, impediscono alla popolazione l’accesso ai servizi sociali essenziali, incrementano i casi di violazione dei diritti umani e gli abusi e, in generale, impediscono il buon governo sia a livello locale che nazionale<sup>5</sup>.

Nello specifico, la Banca per gli investimenti e lo sviluppo della CEDEAO (*Banque de Investissement et Developpement de la CEDEAO – BIDC*) valuta che il PIL dell’Africa dell’Ovest si è contratto dello 0,7% nel 2020<sup>6</sup>. Si tratta della prima recessione della regione in mezzo secolo. La peggiore conseguenza è stata l’induzione in condizioni di estrema povertà di circa 25 milioni di persone a livello regionale<sup>6</sup>. Maggiormente colpiti sono stati coloro con bassi livelli di educazione e che lavorano nel settore informale. Si prevede, inoltre, che le disuguaglianze aumenteranno sempre di

---

<sup>4</sup> ECHO. Sahel Factsheet. Bruxelles, May 2021. [https://ec.europa.eu/echo/where/africa/sahel\\_en](https://ec.europa.eu/echo/where/africa/sahel_en)

<sup>5</sup> OCHA. West and Central Africa\_Situation Report. Geneva, August 2021. [West and Central Africa | Situation Reports \(unocha.org\)](https://www.unocha.org/wca/reports)

<sup>6</sup> [https://bidc-ebid.org/en/wp-content/uploads/WEST-AFRICAN-DEVELOPMENT-OUTLOOK-JUNE-2021\\_WADO\\_EBID\\_2021.pdf](https://bidc-ebid.org/en/wp-content/uploads/WEST-AFRICAN-DEVELOPMENT-OUTLOOK-JUNE-2021_WADO_EBID_2021.pdf)

più, incidendo in maniera sproporzionata soprattutto sui gruppi più vulnerabili quali donne, giovani e lavoratori poco qualificati. La ragione di tale incremento negativo si deve al fatto che tali gruppi sono quelli più frequentemente coinvolti in attività informali in cui il distanziamento sociale è impossibile.

### **Lotto 1 – Emergenza umanitaria (Mali)**

In Mali la pandemia da COVID - 19 e le recenti sanzioni della CEDEAO hanno avuto un grande impatto sui mercati, sul prezzo dei beni e di conseguenza sulla sicurezza alimentare. Come sottolineato dallo *Humanitarian Response Plan*<sup>7</sup> (HRP) 2021 per il Mali, l'80% delle famiglie di pastori ha avuto difficoltà ad accedere ai foraggi, all'acqua e ai servizi veterinari principalmente a causa dell'aumento dei prezzi (dal 22% al 36% rispetto al triennio precedente) e della debolezza del potere d'acquisto delle famiglie (dal 22 al 34% rispetto al triennio precedente). Si valuta che nel 2022, il calo del potere d'acquisto delle popolazioni dovuto all'aumento dei prezzi dei generi alimentari ed all'eccezionale riduzione dei raccolti in seguito a inondazioni, alla scarsità di acqua ed all'abbandono dei campi quale conseguenza dell'insicurezza legata al conflitto avrà un effetto diretto sulla capacità delle famiglie di acquisire prodotti agricoli e investire nelle proprie attività agro-pastorali<sup>8</sup>.

È stato stimato che saranno circa 11,7 milioni le persone colpite dalla crisi, di cui 6,3 milioni necessitano già di assistenza umanitaria relativamente ai bisogni primari, all'accesso ai servizi sociali di base, nonché al rafforzamento delle capacità di resilienza<sup>8</sup>. L'instabilità politica, chiaramente provocata da due colpi di stato succedutisi in poco meno di un anno (agosto 2020 e maggio 2021), contribuisce alla crisi sociale ed economica del Paese. Questa è ulteriormente aggravata dal fenomeno dello sfollamento dalle aree di conflitto e dalla crisi produttivo/alimentare. Si calcola che attualmente gli sfollati interni (IDPs) siano circa 401.000<sup>9</sup>. La loro presenza a sua volta contribuisce a destabilizzare le comunità di accoglienza e le loro capacità di accesso ai beni e servizi essenziali, esacerbando le tensioni intercomunitarie<sup>7</sup>. In una condizione generale di tale complessità, le violazioni dei diritti umani e gli abusi, compresi quelli basati sul genere, tra cui le violenze sessuali, sono aumentati del 25% in meno di un anno<sup>8</sup>.

A ciò si aggiunge la concomitante crisi del sistema sanitario. L'insicurezza legata al conflitto e il trasferimento della maggior parte dei fondi, inizialmente allocati alla spesa sanitaria, a sostegno degli interventi legati all'emergenza da COVID-19, hanno indebolito un sistema già fragile<sup>7</sup>. Lo *Humanitarian Response Plan*<sup>10</sup> (HRP) 2022 riporta che 4,4 milioni di persone avranno bisogno di supporto per accedere alle cure. Il 51% di essi è rappresentato da donne. Le priorità identificate nello HRP 2022 sono rappresentate da: i) la necessità di migliorare la quantità e qualità dell'offerta curativa, in particolar modo a livello primario e, anche, relativamente al settore ostetrico-ginecologico ; ii) il rafforzamento del sistema di preparazione e risposta alle epidemie ed alla catastrofi attraverso un aumento e miglioramento delle capacità, delle attività di sorveglianza e dei piani di contingenza; iii) la disponibilità di servizi curativi e di sostegno psico-sociale per le vittime di

<sup>7</sup> [https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mali\\_hrp\\_2021\\_vf.pdf.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mali_hrp_2021_vf.pdf.pdf)

<sup>8</sup> [Mali | Global Humanitarian Overview \(unocha.org\)](https://www.unocha.org/mali/global-humanitarian-overview)

<sup>9</sup> [2022 Mali Crisis Response Plan 2022.pdf \(reliefweb.int\)](https://reliefweb.int/2022-mali-crisis-response-plan-2022.pdf)

<sup>10</sup> [https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2022\\_hrp\\_overview\\_franc\\_ais.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2022_hrp_overview_franc_ais.pdf)

violenze legate al genere (GVB)<sup>10</sup>. Infatti, nel Paese si registra una carente disponibilità di servizi di salute riproduttiva, ostetrica e neonatale, da cui deriva che meno del 50% delle donne sono accompagnate nelle fasi del parto da personale sanitario qualificato<sup>11</sup>. Questa è solo una delle molteplici ragioni alla base degli alti tassi di mortalità materna, neonatale ed infantile, che sono tra i più alti al mondo<sup>11</sup>. Inoltre, il fragile sistema sanitario è alle prese con diversi focolai di malattie, tra cui rosolia, morbillo, colera e poliomielite<sup>11</sup>. Infine, nel 2021, le violenze di genere e, quindi, anche le violenze sessuali, sono aumentate del 41% rispetto all'anno precedente<sup>8</sup>. I servizi di presa in carico per le vittime di violenza esistono, anche se in numero insufficiente. Tuttavia, pochissime donne li utilizzano a causa dello stigma e della pressione sociale, ma anche a causa del cattivo comportamento degli operatori sanitari e della mancanza di informazioni<sup>12</sup>.

Le persone che necessitano più urgentemente di assistenza umanitaria (assistenza alimentare e nutrizionale, protezione soprattutto per donne e bambini, accesso all'acqua potabile, ai servizi sanitari di base, all'alloggio ed ai beni di prima necessità) sono situate prevalentemente nelle regioni del Nord e del Centro.

## ***Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)***

La pandemia da COVID-19 ha colpito duramente anche il Senegal, facendo precipitare un'economia relativamente solida nella recessione. In particolare, le limitazioni nei movimenti interregionali e il blocco delle frontiere hanno impattato in maniera drammatica sul settore del Turismo (che costituisce l'1,2% del PIL) e sul settore terziario in generale. Come riportato dallo studio "*Perspectives économiques en Afrique 2021*" della *Banque Africaine de Développement (BAD)*<sup>13</sup>, nel Paese il PIL reale si è contratto dello 0,7% nel 2020, a causa del rallentamento del turismo (-17,0%), dei trasporti (-8,8%) e del commercio (-0,6%) nonché del calo degli investimenti e della domanda estera. L'inflazione è scesa dallo 0,9% nel 2019 all'1,9% nel 2020 a causa delle misure restrittive per contenere l'epidemia di COVID-19 e del continuo allentamento quantitativo della politica monetaria. La crisi ha colpito la situazione di bilancio in tutti i suoi aspetti. Le entrate fiscali sono diminuite e la spesa sanitaria è aumentata, aggravando così il disavanzo di bilancio, che è passato dal 3,7% del PIL in media nel 2018 e nel 2019 al 6,0% nel 2020<sup>11</sup>. Il calo della domanda estera ha portato a un deterioramento del disavanzo delle partite correnti, che è sceso dal 7,9% del 2019 al 10,3% del PIL, finanziato dai donatori a causa del basso livello degli investimenti diretti esteri e della diminuzione delle rimesse dei fondi. D'altronde, il mercato del lavoro è per il 97% composto da lavoratori informali, che, quindi, vivono in maniera diretta la crisi in corso, perdendo i loro già precari introiti. A questo scenario, si somma la riduzione al 30% dei flussi finanziari provenienti dalla diaspora, che costituiscono oltre il 10% del PIL del Paese<sup>14</sup>. Fortunatamente nel corso del 2021, grazie alla produzione industriale ed alle misure messe in campo a sostegno dell'economia, il Paese ha presentato una crescita interna superiore alle aspettative, nonostante il persistere della

---

<sup>11</sup> [bulletin-du-cluster-sante-mali-novembre-decembre-2021.pdf \(humanitarianresponse.info\)](#)

<sup>12</sup> [irc\\_rapport\\_devaluation\\_des\\_besoins\\_en\\_protection\\_dans\\_le\\_cercle\\_de\\_tenenkou\\_region\\_de\\_mopti.pdf \(reliefweb.int\)](#)

<sup>13</sup> <https://www.afdb.org/fr/documents/perspectives-economiques-en-afrique-2021>

<sup>14</sup> PNUD – Impact Socio-économique de la pandémie de la COVID-19 au Sénégal, Juin 2020



pandemia<sup>15</sup>. Le prospettive a medio termine sono favorevoli, ma gli elementi di incertezza persistono così come il rischio di perdite improvvise<sup>13</sup>.

In Mali, la pandemia da COVID-19, associata all'instabilità politica ed alla crisi multisettoriale, ha causato una recessione economica durante la quale il PIL reale è diminuito del 2% nel 2020, con una corrispondente perdita della crescita del 7,1%<sup>11</sup>. Questa forte recessione è legata a una contrazione del 3,5% del settore secondario (-1,6%) e del 5,5% del settore terziario (0,8%)<sup>11</sup>. A ciò è seguito un calo delle esportazioni nette a causa della debole domanda globale e della contrazione degli investimenti pubblici, con la riallocazione delle risorse dei programmi pubblici ai settori sociali<sup>11</sup>. La crisi indotta dall'emergenza COVID-19 ha invertito gran parte dei progressi compiuti nella riduzione della povertà del Mali nell'ultimo decennio<sup>16</sup>. Tra il 2011 e il 2019, il tasso nazionale della povertà è diminuito dal 45,4% al 42,3%<sup>16</sup>. Sebbene la diminuzione sia modesta a livello percentuale, rappresenta circa un milione di persone che sono passate sopra la linea di povertà. Tuttavia, nel 2020, le misure sanitarie di emergenza, la riduzione degli scambi commerciali legati sia ad una limitata circolazione delle merci che alla ridotta disponibilità economica dei consumatori, la conseguente perdita dei posti di lavoro, l'aumento dei prezzi e la riduzione delle rimesse, hanno portato ad un aumento di tale tasso di circa 5 punti percentuali, con un aumento della popolazione povera di circa 900.000 persone<sup>16</sup>.

In entrambi i paesi la vita economica e produttiva delle donne è stata colpita in maniera sproporzionata e differente rispetto a quella degli uomini a causa della pandemia COVID-19. Le donne occupano dei posti di lavoro meno stabili, maggiormente impiegate nel settore informale e con minore accesso alle misure di protezione sociale. Inoltre le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPME), ed in particolare quelle dirette da donne, sono uno dei segmenti maggiormente colpiti dalla crisi, in quanto hanno difficoltà ad accedere ai finanziamenti e hanno poco margine per ammortizzare gli shock economico<sup>17,18</sup>.

## **2.2. Modalità di coordinamento con altre iniziative**

### ***Lotto 1 – Emergenza umanitaria (Mali)***

La Sede AICS di Dakar, nel quadro delle funzioni di direzione, vigilanza e coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Bamako, assicurerà il coordinamento e il monitoraggio delle attività relative all'Iniziativa, così come il coordinamento della stessa con le strategie promosse dal Paese beneficiario e dalla comunità internazionale. In tal senso, le OSC i cui progetti verranno selezionati tramite la presente *Call for Proposals* dovranno garantire la partecipazione ai tavoli di coordinamento umanitari gestiti dalle autorità locali, da OCHA e dalle altre agenzie delle Nazioni Unite in modo tale da condividere gli approcci e creare sinergie e complementarità con gli altri interventi umanitari. Sarà, pertanto, valutata positivamente, già in fase di formulazione, la capacità dei soggetti proponenti di identificare modalità efficaci di coordinamento e scambio di informazioni

---

<sup>15</sup> [1SENEA2022001.pdf](#)

<sup>16</sup> <https://openknowledge.worldbank.org/bitstream/handle/10986/36063/Mali-Economic-Update-Protecting-the-Vulnerable-during-the-Recovery-Spring-2021-FR.pdf?sequence=4&isAllowed=y>

<sup>17</sup> [https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT\\_RGA\\_UN\\_WOMEN\\_SENEGAL.pdf](https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT_RGA_UN_WOMEN_SENEGAL.pdf)

<sup>18</sup> [https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT\\_FINAL\\_RGA\\_COVID-19\\_MALI.pdf](https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT_FINAL_RGA_COVID-19_MALI.pdf)

con i principali *stakeholder* internazionali e con i partner locali operanti nello stesso settore e/o nella stessa area d'intervento.

Relativamente ai settori identificati da AICS come prioritari per l'Iniziativa, i soggetti proponenti dovranno, quindi, dimostrare già in fase di presentazione delle proposte, di avere identificato bisogni e azioni da intraprendere in stretta sinergia con le varie istituzioni presenti sul terreno ed operative nei settori e nelle aree di intervento.

In particolare, il coordinamento con ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*) nel quadro dello *Humanitarian Implementation Plan 2021 West and Central Africa*<sup>19</sup> sarà centrale per la strategia di implementazione dell'iniziativa oggetto della presente *Call*. È pertanto richiesto ai soggetti proponenti di:

- (1) nella fase di identificazione, coordinarsi con la Delegazione europea e altri donatori internazionali (bilaterali e sistema UN), onde evitare duplicazioni di azioni nella medesima area;
- (2) partecipare attivamente ai meccanismi di coordinamento di OCHA/Sistema UN nel periodo di implementazione delle azioni.

Si favoriranno azioni volte al rafforzamento della *governance* locale, allo scopo sia di porre le basi per una gestione sostenibile dei risultati raggiunti attraverso il Programma, sia di contribuire ad una fase di successivo sviluppo di medio-lungo periodo nelle aree di intervento e nel Paese, in generale. In tal modo si assicurerà anche la valorizzazione, da un punto di vista istituzionale e mediatico, degli interventi e della presenza della Cooperazione Italiana nella regione e nel Paese.

Nel Modello di Proposta di progetto (All. A1), i soggetti proponenti (OSC) dovranno specificare se la proposta progettuale presentata sia in linea o parte integrante dello *Humanitarian Response Plan* (HRP) 2022 per il Mali ed eventualmente riportare il codice del progetto presentato attraverso la piattaforma *Humanitarian Project Cycle* (HPC) Module di OCHA, affinché il finanziamento della Cooperazione Italiana possa essere correttamente riportato nel *Financial Tracking System* (FTS) gestito da OCHA.

## ***Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)***

Il coordinamento con gli altri donatori, la facilitazione dei rapporti con le Autorità e con altre agenzie/organizzazioni operanti sui territori, l'assistenza tecnica e il monitoraggio delle attività saranno assicurati dall'Unità del Programma di emergenze umanitarie costituita presso l'AICS di Dakar, nel quadro delle funzioni di direzione, vigilanza e coordinamento delle Ambasciate d'Italia a Dakar e a Bamako. Sia le Agenzie onusiane che la Delegazione europea hanno creato negli anni strutture di coordinamento (quali la *Team Europe Initiative*) che si riuniscono periodicamente per uno scambio di informazioni ed una verifica comune delle attività dei singoli donatori, ai quali partecipano le Ambasciate d'Italia a Dakar e a Bamako e l'Unità di Coordinamento dei Programmi di emergenza di AICS Dakar. Allo stesso modo, l'Unità del Programma di emergenze umanitarie

---

<sup>19</sup> [echo -af bud 2021 92000 v4.pdf \(europa.eu\)](#)

dell'AICS di Dakar partecipa attivamente ai meccanismi di coordinamento regionale creati dalla comunità internazionale per la risposta al COVID-19: Piattaforma del Coordinamento Regionale (Africa Occidentale e Centrale), Coordinamento OCHA/IASC, *Resilience Working Group*.

Saranno altresì organizzati tavoli di lavoro/incontri *ad hoc* con le OSC, Istituzioni locali e attori della Società Civile, a cadenza regolare e/o secondo necessità, esercizio già intrapreso in questi ultimi anni. Il coordinamento delle attività sarà assicurato dalla Sede di Dakar, che sarà incaricata anche del monitoraggio in loco e/o in remoto a seconda delle condizioni di sicurezza dei Paesi d'intervento dei progetti.

L'iniziativa si prefigge di intervenire in settori prioritari per la Cooperazione Italiana con l'obiettivo altresì di consolidare e dare continuità ai risultati ottenuti attraverso i precedenti Programmi di emergenza nella regione. A livello di politiche pubbliche nazionali, il Programma vuole inserirsi in maniera coerente nel quadro delle Politiche di sviluppo economico e sociale. L'iniziativa è inoltre coerente e inquadrata all'interno del *Global Humanitarian Response Plan (GHRP) COVID-19*.

Tutte le azioni finanziate dovranno mirare ad attivare il massimo coinvolgimento e la collaborazione non solo dei beneficiari, ma di tutti gli *stakeholder* locali fin dalla progettazione dell'intervento e ricercare sinergie e condividere *best practice* con altre organizzazioni (internazionali e locali) e/o le Agenzie UN sul territorio impegnate in interventi simili o complementari, al fine di armonizzare gli interventi, evitare duplicazioni e massimizzare i risultati in maniera concertata. In questa prospettiva, il presente bando vuole favorire l'approccio transnazionale e multisetoriale, favorendo il dialogo e l'interazione con i *decision maker* a livello locale.

Durante tutte le fasi di progetto, identificazione, progettazione e realizzazione degli interventi le OSC devono coinvolgere attivamente le istituzioni locali competenti - ove ve ne sia la possibilità - il coordinamento umanitario e i membri della comunità con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili quali disabili, minori, donne attraverso associazioni, cooperative e/o gruppi informali.

Considerata l'entità delle risorse a disposizione e l'arco di durata previsto per i progetti, il Programma eviterà un'eccessiva parcellizzazione e dispersione dei fondi, in favore di un approccio atto a facilitare la complementarietà e l'integrazione tra le iniziative finanziate sul territorio. In tal senso, sarà importante mettere in evidenza l'approccio strategico settoriale, nonché valorizzare e mettere a sistema in maniera complementare le differenti iniziative in corso, evidenziando la capacità di azione e implementazione, le risorse umane implicate e la capacità logistica.

### **2.3. Condizioni esterne e rischi**

#### ***Lotto 1 – Emergenza umanitaria (Mali)***

In Mali, le regioni del nord e quelle centrali sono considerate ad alto rischio sicurezza e l'accesso umanitario è piuttosto complesso. In particolare, le regioni del centro sono pienamente investite dall'aumento delle tensioni comunitarie e dal propagarsi del conflitto tra fazioni armate nelle regioni frontaliere del Burkina Faso e del Niger. Le condizioni di sicurezza si stanno deteriorando anche nelle aree meridionali del Paese.

Le OSC proponenti iniziative in Mali devono valutare attentamente le condizioni di accessibilità umanitaria, in base alle disposizioni governative e della comunità umanitaria.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento interventi nelle regioni di Mopti, Segou, Bamako, Tombouctou (limitatamente al *cercle di Gourma Rharous*) e Gao (limitatamente ai *cercles di Gao e Ansongo*). L'operatività dovrà essere garantita unicamente attraverso partner locali e/o personale locale, attivando tutte le misure necessarie a minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i beneficiari delle iniziative di intervento.

Non è consentita la presenza, anche solo temporanea, di personale espatriato su eventuali progetti localizzati al di fuori della capitale, Bamako. Il monitoraggio delle attività da parte della Sede AICS di Dakar sarà comunque assicurata mediante consulenti selezionati a livello nazionale o regionale e sistemi di monitoraggio in remoto.

Le OSC sono invitate a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiasesicuri.it/country/MLI>.

### ***Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)***

In considerazione della situazione di sicurezza nel Sahel, in Senegal resta consistente il rischio di attentati e la presenza nelle zone di frontiera con il Mali e la Mauritania è sconsigliata. Si richiede un elevato livello di attenzione anche nella regione senegalese meridionale della Casamance, compresa fra Gambia e Guinea Bissau, dove saltuariamente si verificano scontri armati tra forze di sicurezza senegalesi e ribelli. Pertanto le OSC sono invitate a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <https://www.viaggiasesicuri.it/country/SEN>.

Con riferimento specifico al **Mali**, le attività previste nel lotto 2 possono essere realizzate esclusivamente nelle regioni di Bamako, Koulikoro, Kayes e Sikasso. Nella elaborazione delle proposte di progetto che interessino il Mali, le OSC devono tenere conto delle restrizioni imposte agli spostamenti del personale, locale ed espatriato, nelle aree a maggior rischio e sono tenute a seguire scrupolosamente le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiasesicuri.it/country/MLI> e le indicazioni dell'Ambasciata italiana a Bamako.

**In riferimento ad entrambi i lotti**, le OSC devono indicare nella proposta di progetto misure *ad hoc* identificate al fine di prevenire o mitigare i fattori di rischio potenzialmente in grado di rallentare o compromettere la buona riuscita dell'intervento. Le OSC dovranno presentare, fatti salvi i necessari requisiti di discrezionalità e protezione dei dati sensibili, un'analisi dei rischi, un'analisi di prevenzione dei conflitti e piani di sicurezza adeguati, da cui risulti la capacità di risposta e l'attivazione di misure appropriate in caso di deterioramento delle condizioni di sicurezza. Dette misure devono integrare specifici protocolli di risposta all'eventuale diffusione della pandemia.

La stabilità istituzionale dei Paesi coinvolti è un'altra condizione indispensabile alla buona esecuzione del Programma; da essa dipende la possibilità che le controparti nel Paese, siano esse locali e/o centrali, garantiscano il necessario supporto politico-istituzionale alle iniziative promosse dal Programma.

**La disposizione di un'analisi approfondita del contesto di azione (zone di intervento), di una valutazione pertinente ed adeguata dei rischi (in base alla specifica area di intervento) e di una relativa efficace strategia di prevenzione e mitigazione riveste particolare rilievo nella valutazione della proposta di progetto per entrambi i lotti (cfr. par. 8).**

### **3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI**

In linea con il quadro generale già riportato al paragrafo 2 e in maniera pertinente rispetto ai principali bisogni identificati nel Paese, l'iniziativa si prefigge di intervenire nei seguenti settori prioritari per l'AICS con l'obiettivo altresì di consolidare e dare continuità ai risultati ottenuti mediante i precedenti Programmi di emergenza in Mali e Senegal.

Come già discusso nel par.2, cui si rimanda, tutte le azioni finanziate dalla presente Iniziativa dovranno mirare ad attivare il massimo coinvolgimento e la collaborazione fin dalla progettazione dell'intervento e ricercare la costruzione di sinergie e *best practices* con altre organizzazioni e cooperazioni (internazionali e locali) e/o le Agenzie UN sul territorio impegnate in interventi simili o complementari.

Per il **Lotto 1 – Emergenza umanitaria (Mali)**, i settori prioritari sono:

- A. AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE (L-1.1)**
- B. SALUTE (L-1.2)**

#### **A. AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE – L-1.1**

**Mali:** Il degradarsi della situazione securitaria nel paese nel corso del 2021, gli effetti nefasti dei cambiamenti climatici, e la pandemia COVID- 19 hanno avuto un impatto diretto sull'accesso al cibo e sulla sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione.

Con 4,7 milioni di persone colpite dall'insicurezza alimentare di cui 2,3 milioni di persone con bisogni di assistenza di emergenza, l'anno 2020 è stato l'anno maggiormente caratterizzato dall'insicurezza alimentare dal 2014. Per l'anno 2022, si valuta che 3,6 milioni di persone necessiteranno di un'assistenza alimentare di emergenza<sup>20</sup>, di questi il 56% sono bambini, il 50% donne ed il 50% uomini.

Le regioni particolarmente colpite rimangono quelle del centro e del nord del Mali (Mopti, Tombouctou, Gao, Taoudénit, Ménaka, Kidal) con una concentrazione della popolazione che necessita di assistenza di emergenza pari al 60%. Anche le regioni meridionali (Segou, Kayes e Koulikoro) risultano toccate dall'insicurezza alimentare sia a causa della problematica securitaria, che della perdita di mezzi di sussistenza, che delle inondazioni. Nonostante la popolazione rurale sia quella maggiormente colpita dall'insicurezza alimentare, questa tocca anche le zone urbane<sup>21</sup>.

La situazione alimentare nella regione di Mopti continua ad essere particolarmente critica a causa del massiccio sfollamento della popolazione, cui consegue l'abbandono dei campi, degli allontanamenti e/o furti di bestiame, nonché delle perdite di altri mezzi di sussistenza così come

---

<sup>20</sup>[https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mli\\_hno\\_2022\\_mali\\_synt\\_hese\\_.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mli_hno_2022_mali_synt_hese_.pdf)

<sup>21</sup>[https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mli\\_hno\\_2021\\_mali\\_v4.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/mli_hno_2021_mali_v4.pdf)

dell'aumento della disoccupazione. La regione conta 425.697 persone in stato di insicurezza alimentare e principalmente nei *cercles* di Bandiagara (118.400), Bankass (96.100), Koro (77.100) e nella regione di Douentza (46.500)<sup>22</sup>.

Anche nella regione di Segou è stato stimato che circa 93.730 persone si trovano in una situazione di insicurezza alimentare, con una situazione di emergenza principalmente nei *cercles* di Macina e Niono<sup>23</sup>, mentre nella regione di Gao si stimano circa 134.000 persone in condizioni di insicurezza alimentare con una crescita esponenziale rispetto al 2020<sup>24</sup>.

Secondo la più recente analisi pubblicata nell'ambito del *Cadre Harmonisé d'identification des zones à risque et des populations vulnérables au sahel et en Afrique de l'Ouest (CH2)*<sup>25</sup>, nel primo semestre del 2022, 12 *cercles*, le unità amministrative di secondo livello nel Paese, saranno in *fase di insicurezza alimentare acuta* (IPC 3) (Ansongo, Bourem, Gao, Menaka, Nioro, Bandiagara, Bankass, Djenné, Douentza, Koro, Niono et Gourma Rharous); 17 *cercles* si troveranno in *fase moderata di insicurezza* (IPC 2) (Diéma, Abeibara, Kidal, Tessalit, Tin Essako, Nara, Tenenkou, Youwarou, Baroueli, Macina, Segou, Tominian, Yorosso, Dire', Goundam, Niafunke' e Tombouctou). Il distretto di Bamako sarà in fase di *generale sicurezza alimentare* (IPC 1), quantomeno nella prima parte del 2022<sup>21</sup>. La situazione di crisi alimentare che sarà legata soprattutto all'insicurezza, ai conflitti intracomunitari, all'interruzione delle attività socio-economiche e all'insufficienza delle precipitazioni con un degrado dei mezzi di sussistenza, potrebbe notevolmente deteriorarsi nella seconda parte del 2022<sup>21</sup>. Il numero delle persone in condizioni di emergenza alimentare (IPC 4) sarà di 156.560 (0,72% della popolazione totale); 1.684.507 persone (7,76%) saranno in condizione di *insicurezza alimentare acuta* (IPC 3), mentre 4.411.105 persone (20,33%) si troveranno in condizioni di moderata insicurezza alimentare (IPC 2)<sup>21</sup>.

Secondo lo studio sulle "*Perspectives sur la sécurité alimentaire*"<sup>26</sup> in Mali del FEWS BET (*Famine Early Warning Systems Network*), nelle aree di scontro nel Nord del Paese e nel centro, le famiglie stanno vivendo una significativa diminuzione delle entrate, da cui consegue una importante limitazione nella loro capacità di accesso al cibo. Sono, soprattutto, le famiglie sfollate quelle che maggiormente stanno soffrendo una significativa degradazione dei mezzi di sostentamento.

## **B. SALUTE – L-1.2**

Nel 2021, l'assistenza sanitaria complessiva si è ridotta del 22% rispetto al 2020, con una riduzione del 31% delle visite ambulatoriali e del 24% delle vaccinazioni<sup>27</sup>. Nel Paese ben 29 centri di salute sono inaccessibili, mentre 85 sono solo parzialmente funzionanti a causa dell'insicurezza legata al

---

<sup>22</sup> [https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2021\\_ocha\\_mli\\_profile\\_humanaire\\_mopti\\_22juin21.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2021_ocha_mli_profile_humanaire_mopti_22juin21.pdf)

<sup>23</sup> [https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2021\\_ocha\\_mli\\_profile\\_humanaire\\_segou\\_juin21.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2021_ocha_mli_profile_humanaire_segou_juin21.pdf)

<sup>24</sup> [https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2021\\_ocha\\_mli\\_profilhttp://fscluster.org/sites/default/files/documents/mali\\_fiche\\_de\\_communication\\_novembre\\_2021\\_vf.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/2021_ocha_mli_profilhttp://fscluster.org/sites/default/files/documents/mali_fiche_de_communication_novembre_2021_vf.pdf)

<sup>25</sup> <https://fscluster.org/mali/document/ch-resultats-cadre-harmonise-novembre-1>

<sup>26</sup> [https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/MALI%20Perspectives%20sur%20la%20s%C3%A9curit%C3%A9%20alimentaire\\_JUIN\\_JANV\\_2022\\_VFinal.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/MALI%20Perspectives%20sur%20la%20s%C3%A9curit%C3%A9%20alimentaire_JUIN_JANV_2022_VFinal.pdf)

<sup>27</sup> [https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2021\\_ocha\\_mli\\_hno\\_2021\\_20210302\\_version\\_finale.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2021_ocha_mli_hno_2021_20210302_version_finale.pdf) (humanitarianresponse.info)

conflitto<sup>28</sup>. Al contempo, a fronte di una riduzione dei casi di malnutrizione severa (9,4% vs 7,2%) tra il 2019 ed il 2020, si valuta che nel 2022 circa 3.4 milioni di persone avranno bisogno di assistenza nutrizionale curativa e preventiva, con un incremento superiore al 50% rispetto al 2021. I risultati delle indagini nutrizionali (SMART) mostrano una persistenza della malnutrizione acuta severa globale (MAS) intorno al 7% a livello nazionale, confermando una situazione particolarmente preoccupante nelle regioni centro-settentrionali<sup>29</sup>. La persistenza della malnutrizione acuta è dovuta a una moltitudine di fattori sottostanti, tra cui: uno scarso apporto di tutti gli elementi nutritivi necessari ai neonati ed ai bambini, la riduzione della produzione agricola e l'aumento dei prezzi di mercato, la scarsa diversificazione alimentare, lo scarso accesso ai servizi sanitari primari, la persistente insicurezza alimentare e lo scarso accesso all'acqua potabile, a servizi di depurazione accettabili ed ai servizi igienico-sanitari<sup>30</sup>. Secondo i dati OCHA<sup>31</sup>, nel 2021, 388.657 persone hanno necessitato di un supporto nutrizionale, tra cui 161.210 bambini (78.910 bambine e 82.300 bambini) in stato di malnutrizione acuta severa (MAS), 207.382 bambini (101.500 bambine e 105.882 bambini) e 20.065 donne in gravidanza o allattamento in stato di malnutrizione acuta moderata (MAM)<sup>32</sup>.

Il *Global Nutrition Cluster* valuta che nel 2022 circa 1.216.892 bambini (di cui 471.341 femmine e 487.963 maschi) si troveranno in condizione di malnutrizione acuta globale (MAG) ed in particolar modo 309.824 bambini (di cui 152.257 femmine e 157.567 maschi) tra 0 e 59 mesi soffriranno di una forma di malnutrizione severa (MAS), mentre 907.068 bambini (445.647 femmine e 461.421 maschi) tra 6 e 59 mesi soffriranno di una forma moderata (MAM). Al contempo, 35.343 donne incinte o in allattamento (FEFA) saranno malnutrite e, quindi, a maggior rischio di mortalità o morbilità con conseguenze gravi anche sullo sviluppo fisico ed intellettuale dei loro figli<sup>33</sup>. In aggiunta, si calcola che circa 3.399.028 minori (di cui 1.669.957 bambine e 1.729.071 bambini) tra i 6 ed i 59 mesi avranno bisogno di supplementi di Vitamina A, micronutrienti in generale e ferro in particolare<sup>29</sup>. Allo stesso tempo più di 790.000 donne incinte avranno bisogno di supplementi ricchi di ferro ed acido folico<sup>34</sup>.

Bisogna, inoltre, considerare che 1.493.406 persone (702.779 bambini dai 6 ai 23 mesi e 790.627 FEFA) avranno bisogno di un'assistenza preventiva sotto forma di distribuzione alimentare o di trasferimento monetario accompagnata da interventi specifici al supporto della nutrizione dei lattanti e dei bambini al di sotto dei 2 anni di età (ANJE)<sup>30</sup>. Infine, circa 733.894 persone con disabilità avranno bisogno di assistenza nutrizionale<sup>29</sup>.

A ciò si aggiunge una carente disponibilità di servizi di salute riproduttiva, ostetrica e neonatale: meno del 50% delle donne sono accompagnate nelle fasi del parto da personale sanitario qualificato<sup>35</sup>. Questa è solo una delle molteplici ragioni alla base dell'alto tasso di mortalità materna,

---

<sup>28</sup>[HeRAMS - Overview](#)

<sup>29</sup><https://www.humanitarianresponse.info/fr/operations/mali/nutrition>

<sup>30</sup>Mali MSNA 2021, Enquête SMART 2021, Bulletin MVam Janvier – Juillet 2021

<sup>31</sup>[https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/ocha\\_mli\\_hno\\_2021\\_20210302\\_version\\_finale.pdf](https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/ocha_mli_hno_2021_20210302_version_finale.pdf)

<sup>32</sup>[Cadre de résultat cluster nutrition 2021 VF.pdf - Google Drive](#)

<sup>33</sup>[ClusterNut HRP 2022 Carte Severite PiNS VF.pdf - Google Drive](#)

<sup>34</sup>[ClusterNut Cadre Logique HPC2022 MAJ02022022.pdf - Google Drive](#)

<sup>35</sup>[bulletin du cluster sante mli aout octobre 2021.pdf \(humanitarianresponse.info\)](#)

neonatale ed infantile, che sono tra i più alti al mondo. Anche il tasso di mortalità al di sotto dei 5 anni si è di molto innalzato negli ultimi anni a causa della scarsa possibilità di accesso a servizi sanitari primari di qualità, ad un tasso di vaccinazione notevolmente al di sotto dei livelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), alla scarsa disponibilità di punti d'acqua pulita, e di servizi igienici e sistemi di depurazione adeguati. La conseguenza diretta di tale situazione è rappresentata dalle epidemie di colera, di infezioni gastro-intestinali, di rosolia, di morbillo, di febbre gialla, di febbri emorragiche e di meningite<sup>36</sup>.

La pandemia da COVID-19 e le condizioni di sicurezza hanno prodotto una riduzione del personale sanitario dedicato alle attività di vaccinazione e consultazione. Inoltre, molti fondi destinati al sistema sanitario sono stati allocati ad attività di prevenzione e presa in carico dei casi connessi alla pandemia, riducendo ancor di più la qualità e quantità delle prestazioni generali offerte.

Infine, occorre considerare che la crisi multifattoriale che il Mali sta affrontando ha provocato un importante e preoccupante aumento dei casi di violazione dei diritti umani, reclutamento forzato dei minori (377 casi riportati nel corso del 2021 dalla *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA)<sup>37,38,39,40</sup>, violenze basate sul genere ivi compresi i casi di violenze sessuali (5.486 casi riportati nel 2021)<sup>41</sup>, separazione familiare, perdita o distruzione di beni e di documenti (32% degli IDPs) con ulteriore riduzione della possibilità di accesso ai servizi sociali di base quali la salute e l'educazione<sup>42</sup>. Gli sfollati interni (IDPs), ed in particolar modo i minori, le donne ed i disabili, sono a maggior rischio di incorrere in tali pericoli. Si stima che le giovani al di sotto dei 18 anni rappresentino circa il 30% degli sfollati interni, mentre complessivamente i minori sono circa il 62% degli IDPs<sup>38</sup>. Nelle stesse condizioni di rischio si trovano tutti i minori (circa 400.000 nel 2021) cui è negato l'accesso al sistema scolastico a causa delle condizioni generali di insicurezza che colpiscono soprattutto le regioni settentrionali e centrali (Mopti, Gao, Ménaka, e poi Tombouctou e Ségou)<sup>38</sup>. Tutti questi soggetti, che siano sfollati o parte delle comunità residenti di accoglienza, minori o meno, hanno un enorme bisogno di supporto psico-sociale e, talora, di interventi di salute mentale. Tale necessità è frequentemente disattesa a causa della scarsa presenza di personale specializzato e di un valido sistema di individuazione e riferimento dei casi. Nel 2021 circa 1.274.966 minori (51% dei quali femmine) hanno avuto bisogno di interventi di protezione, di questi il 65% fanno parte delle comunità di accoglienza, il 15% sono sfollati interni (tutti i minori IDPs) ed il 20% migranti di ritorno<sup>38</sup>.

Per il **Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)**:

### **SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO- L-2.1**

Il sostegno al settore privato in Senegal e Mali sarà orientato al target giovani, donne e persone vulnerabili, compresi i migranti di ritorno. L'iniziativa promuoverà azioni a livello regionale volte a

---

<sup>36</sup> [bulletin du cluster sante mli aout octobre 2021.pdf \(humanitarianresponse.info\)](#)

<sup>37</sup> [N2107115.pdf \(un.org\)](#)

<sup>38</sup> [s\\_2021\\_519\\_e.pdf \(unmissions.org\)](#)

<sup>39</sup> [s-2021-844 - sg\\_report\\_on\\_minusma - english.pdf \(unmissions.org\)](#)

<sup>40</sup> [s\\_2021\\_1117\\_e.pdf \(unmissions.org\)](#)

<sup>41</sup> [Mali | Global Humanitarian Overview \(unocha.org\)](#)

<sup>42</sup> [mli\\_hno\\_2021\\_mali\\_v4.pdf \(humanitarianresponse.info\)](#)



favorire l'accesso a maggiori opportunità occupazionali, ad un impiego degno e ad una formazione professionale qualificante, in particolar modo per giovani, donne e migranti di ritorno.

La popolazione in Africa Occidentale risulta in rapido aumento, con proiezioni che riportano 456.742 milioni di persone nel 2025, con un'età media di 18 anni<sup>43</sup>. L'Unione Economica e Monetaria dell'Africa occidentale ritiene che ci sarà una crescita economica del 6,1% nel 2022<sup>44</sup>. Ciononostante, in seguito alla diffusione dell'epidemia COVID-19 e dell'insicurezza, la regione sta affrontando un momento di crisi sanitaria ed economica, che minaccia di invertire i progressi dello sviluppo degli ultimi anni.<sup>45</sup> La Banca Mondiale riporta una decrescita dello 0.8% nel 2020<sup>32</sup>. In tutti i paesi della regione, le economie potranno, anche nel 2022, risentire delle misure di contenimento e della crisi economica globale con aumento o stabilizzazione verso l'alto dei prezzi delle materie prime. Lo *shock* economico aumenterà le diseguaglianze sociali e la vulnerabilità di innumerevoli persone della regione.

Nel caso del **Mali**, le conseguenze sono disastrose, nel 2020 la crescita economica del Paese si è contratta del 2% con un impatto enorme principalmente sul settore informale che ne rappresenta il fulcro e la principale fonte di occupazione su tutto il territorio nazionale, rappresentando oltre il 60% del prodotto interno lordo (PIL). L'economia maliana rimane strutturalmente molto poco industrializzata, con un settore manifatturiero poco rilevante. In questo contesto, la chiusura delle frontiere e le conseguenti riduzioni della mobilità e delle transazioni economiche, hanno comportato una diminuzione degli *stock* nel Paese sul lungo periodo, in conseguenza del fatto che il Mali dipende dall'importazione di beni e servizi, inducendo una diminuzione sensibile delle scorte di prodotti alimentari a lungo termine<sup>46</sup>. Come riportato dal dossier di *plaidoyer* di maggio 2020 dell'ONU riguardante l'impatto del COVID-19 sulle donne imprenditrici in Mali, i dati raccolti mostrano che circa il 20% delle donne hanno dovuto chiudere le proprie attività tra marzo ed aprile 2020 nonché circa il 98% delle donne hanno perduto i propri guadagni<sup>47</sup>.

Il **Senegal** ha registrato una crescita economica al 4,7% leggermente discostante, quindi, dalle proiezioni precedenti la pandemia che si aggiravano intorno al 5,2%<sup>48</sup>. I settori maggiormente colpiti sono stati il turismo e la ristorazione, il commercio, i trasporti.

Anche altri settori come la pesca, l'allevamento, l'edilizia e le opere pubbliche hanno subito importanti contraccolpi dalla crisi legata alla pandemia. Inoltre, come registrato dall'ultimo censimento del 2013 e diffuso dalla locale Agenzia Nazionale della Statistica e della Demografia (ANSD), l'età media della popolazione senegalese è di 22,7 anni e metà della popolazione ha meno di 18 anni. Il tasso medio annuale di crescita della popolazione (registrato a partire dal 2003) si situa al 2,5%<sup>49</sup>. Tale massa di giovani potrebbe costituire un enorme potenziale per lo sviluppo del Senegal, per tale motivo il Presidente ha annunciato ad aprile 2021 un programma emergenziale di

---

<sup>43</sup><https://population.un.org/wpp/Download/Standard/Population/>

<sup>44</sup>[Africa Overview: Development news, research, data | World Bank](#)

<sup>45</sup>[COVID-19: An Unprecedented Threat to Development in Sub-Saharan Africa \(imf.org\)](#)

<sup>46</sup>[Economic Consequences of Covid-19 and Structural Changes in Africa. Mali case study \(fes.de\)](#)

<sup>47</sup> [https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT\\_FINAL\\_RGA\\_COVID-19\\_MALI.pdf](https://data.unwomen.org/sites/default/files/documents/Publications/RAPPORT_FINAL_RGA_COVID-19_MALI.pdf)

<sup>48</sup>[Senegal and the IMF](#)

<sup>49</sup><http://www.ansd.sn/ressources/rapports/ANSD-OIM%20-%20Profil%20Migratoire%20du%20Senegal%202018.pdf>

aiuto all'impiego ed all'inserimento economico giovanile da implementare nel periodo 2021-2023, cui ha destinato il 3% del GDP<sup>35</sup>. Ciò dovrebbe parzialmente invertire i dati sulla disoccupazione diffusi dalla ANSD nel 2019, in cui si riportava che il tasso di disoccupazione per le persone di età pari o superiore ai 15 anni fosse al 16,9%, con picchi registrati nelle aree urbane (18,7%) rispetto al 15,5% nelle aree rurali. In tutte le valutazioni, le donne appaiono più colpite dalla disoccupazione (27,6%) rispetto agli uomini (8,6%)<sup>36</sup>. Le donne nel settore informale sono state tra le più colpite dalla crisi; il 93% delle donne lavora nel settore informale in Senegal rispetto all'86% degli uomini e il 72% delle donne ha un lavoro vulnerabile<sup>50</sup>. Le misure di quarantena e di distanziamento sociale hanno ridotto notevolmente le attività economiche e di sussistenza delle donne, aumentando i tassi di povertà e aggravando l'insicurezza alimentare (UN Women, 2020). In Senegal la chiusura dei mercati, la modifica degli orari di apertura, la mancanza di clienti, hanno portato ad una perdita significativa per produttori e commercianti informali.

**Entrambi i Paesi** si confrontano con le difficoltà incontrate dalle micro, piccole e medie imprese (MPME) che costituiscono la maggioranza delle attività imprenditoriali su base nazionale e rappresentano una vasta porzione delle opportunità di *stage* ed impiego per i giovani e le donne. In particolar modo, le MPME hanno spesso grande difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari necessari al loro rafforzamento ed espansione<sup>51</sup>. Ciò si deve a diversi fattori, ma principalmente ad una carente formalizzazione delle attività imprenditoriali. Infatti, la maggioranza di esse non sono registrate regolarmente nel sistema delle imposte, mancano di capacità contabili adeguate, sia in termini di risorse umane che di strumenti contabili appropriati, e di conseguenza sono scarsamente trasparenti. Questo riduce in modo importante l'accesso alle domande di credito, impedendo la stabilizzazione dell'impresa e le sue possibilità di crescita. A ciò si aggiunga la scarsa conoscenza da parte degli imprenditori delle tecniche di commercializzazione, marketing e gestione d'impresa. Tali incapacità gestionali (*management* d'impresa) costituiscono una delle principali cause di cessazione delle micro e piccole imprese di nuova creazione (l'80% delle nuove imprese cessano l'attività entro i tre anni dall'avvio).

#### 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa intende promuovere azioni volte a far fronte all'emergenza umanitaria in atto nelle regioni centro-settentrionali del Mali, attraverso attività a supporto della sicurezza e assistenza alimentare, e della salute materno-infantile onde rafforzare le capacità di sopravvivenza, sussistenza e resilienza delle categorie più vulnerabili colpite dal conflitto in atto. Al contempo essa mira a promuovere la capacità di generare redditi e sostenere il settore privato nel Senegal e nelle regioni centro-meridionali del Mali, colpite dagli effetti della pandemia da COVID-19.

L'assistenza umanitaria in Mali si dirigerà prioritariamente alle persone sfollate interne (IDPs) e alle comunità di accoglienza degli sfollati, in un approccio *Do no Harm*, con particolare attenzione ai bisogni delle categorie vulnerabili (donne, minori, persone con disabilità).

---

<sup>50</sup> <https://data.unwomen.org/publications/enquete-rapide-sur-les-effets-de-la-covid-19-au-senegal-une-perspective-genre>

<sup>51</sup> [Le financement des entreprises au Sénégal : La grande problématique \(banque.sn\)](#)

Il sostegno al settore privato in Senegal e Mali sarà orientato al *target* giovani, donne e persone vulnerabili, compresi i migranti di ritorno. L'iniziativa promuoverà azioni a livello regionale volte a favorire l'accesso a maggiori opportunità occupazionali, ad un impiego degno e ad una formazione professionale qualificante.

Attività di protezione (sensibilizzazione sulle violazioni dei diritti umani, lotta alla discriminazione ed alla stigmatizzazione, rafforzamento dei meccanismi di protezione a base comunitaria, etc.) dovranno essere integrate con un approccio trasversale ai settori di intervento, con l'obiettivo di creare le condizioni, specialmente nelle aree più colpite dal conflitto maliano, per favorire il dispiegamento coerente e sostenibile delle azioni di assistenza umanitaria. Inoltre, l'iniziativa favorirà l'attivazione di quelle misure necessarie a garantire l'operatività anche nel caso del perdurare delle limitazioni dovute alla diffusione del COVID-19, onde garantire l'efficacia dell'azione.

Le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di saper e voler valorizzare il contributo dell'AICS sia in loco sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, *twitter*, *facebook*, *instagram*, ecc.) secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida di comunicazione e identità visiva AICS (2018)<sup>52</sup>. Inoltre, l'AICS auspica l'elaborazione di strumenti di comunicazione tesi a far conoscere e comprendere in Italia la situazione di crisi attraversata da alcune aree dell'Africa occidentale e la resilienza e le buone pratiche messe in atto dalle popolazioni per rispondere a tale crisi.

Come indicato nei paragrafi precedenti della presente *Call for Proposals* ed in considerazione della durata biennale del Programma, le proposte di progetto dovranno dimostrare di adottare un approccio nesso che permetta in *contiguum* con le attività di sviluppo, di avviare percorsi di crescita e stimolo dell'economia locale, rafforzando sia i settori di base sia le capacità di resilienza delle comunità, l'integrazione degli sfollati e dei migranti di ritorno.

Le proposte dovranno prevedere indicatori di performance di risultato e di impatto appropriati e misurabili in base a dati iniziali (*baseline*) raccolti o validati dai soggetti proponenti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato atteso. Esse dovranno, inoltre, fornire dati disaggregati relativi ai gruppi *target*: genere, età, area geografica, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità.

Il monitoraggio delle attività di Programma sarà garantito in maniera regolare dalla sede AICS di Dakar, tramite riunioni con il personale di gestione dei soggetti non profit coinvolti della realizzazione dei progetti, missioni regolari di monitoraggio/valutazione nei differenti Paesi d'intervento, revisione degli stati di avanzamento e dei rendiconti amministrativo-contabili presentati dai soggetti non profit coinvolti.

I beni acquisiti e/o distribuiti nell'ambito dei progetti finanziati dal presente Programma dovranno essere acquistati, quando possibile, sul mercato locale, al fine di permettere una ricaduta economica positiva nelle aree d'intervento.

---

<sup>52</sup>[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione\\_esterna\\_2018.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf).

## RISULTATI ATTESI DALL'INIZIATIVA

### ***Lotto 1 – Emergenza umanitaria (Mali)***

#### A. AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE (L-1.1)

R.1.1 Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare e la sussistenza delle popolazioni attraverso la lotta alla malnutrizione, e a preservare e conservare il territorio.

Le proposte progettuali avranno l'obiettivo di ridurre le vulnerabilità alimentari e nutrizionali nelle aree colpite da conflitti, eventi climatici erratici e povertà cronica. Le attività previste tenderanno all'incremento della produzione e, quando necessario, alla distribuzione di beni alimentari di prima necessità, oltre che al ripristino ed al miglioramento della capacità di produzione rendendole resilienti ai cambiamenti climatici grazie ad attività di adattamento.

Di seguito sono elencate, in modo esplicativo e non esaustivo, le azioni specifiche da intraprendere:

- azioni di prima emergenza con la distribuzione di viveri, sementi adatti alle condizioni climatiche, nell'ottica di un approccio agro-ecologico ed adatto al territorio, e mezzi di produzione agro-pastorale (distribuzioni, cash, voucher, *in-kind*, etc.);
- azioni volte ad incrementare lo stoccaggio e la trasformazione dei beni alimentari;
- fornitura di animali per allevamenti domestici ed assistenza veterinaria di urgenza;
- sostegno di programmi nutrizionali per bambini a rischio di malnutrizione;
- sostegno alle mense scolastiche pubbliche;
- formazione sul *land use*, mettendo a punto anche un sistema di incentivi per la sua realizzazione e ogni attività ulteriore che contribuisca al rafforzamento della resilienza territoriale;
- campagne di sensibilizzazione su nutrizione e buone pratiche alimentari e d'igiene.

#### B. SALUTE (L-1.2)

Le proposte progettuali avranno come obiettivo di contribuire alla riduzione della mortalità e morbilità materno-infantile potenziando e supportando il sistema sanitario nazionale e locale e facilitando il riferimento dei casi ed il loro accesso al sistema di salute primario nelle popolazioni target (IDP, comunità di accoglienza, migranti di ritorno) con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili (disabili). È essenziale che gli interventi prevedano anche azioni di individuazione, presa in carico e riferimento delle vittime sopravvissute ad atti di violenza basata sul genere.

R1.2.1. - Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso la lotta alla malnutrizione infantile e materna.

Per quanto riguarda la nutrizione le attività proposte, tra le altre, potranno essere:

- presa in carico dei casi di Malnutrizione Acuta Severa (MAS) e Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) nei Centri di Salute Comunitaria (CSCoM) non coperti dagli altri attori operanti nella zona di intervento (al fine di evitare duplicazioni);
- riferimento di casi non ancora presi in carico o non noti al sistema sanitario locale, rafforzamento delle URENI (centri nutrizionali del servizio pubblico), potenziamento dei servizi di assistenza materno-infantile;
- formazione del personale preposto alla nutrizione, in stretto accordo con le autorità sanitarie locali;
- riattivazione, dotazione di equipaggiamento e materiali di base nei differenti centri sanitari statali;
- fornitura di alimenti arricchiti con micronutrienti (vitamine A, B<sub>1</sub> e 2, B<sub>12</sub>, C, D, acido folico, calcio, iodio, ferro, zinco, etc.) nei centri salute;
- riabilitazione o costruzione di sistemi idrici ed igienico-sanitari, volti a favorire la disponibilità di acqua pulita, onde ridurre la recrudescenza di alcune epidemie (quali colera, malattie gastrointestinali, etc.), i casi di disidratazione e malnutrizione, e favorire buone pratiche igieniche;
- distribuzione di kit per la depurazione dell'acqua;
- campagne di sensibilizzazione su nutrizione e buone pratiche alimentari e d'igiene (compresa la promozione dell'alimentazione dei neonati e dei bambini sotto i 2 anni nelle situazioni di emergenza- ANJE-U<sup>53</sup> e dell'allattamento materno esclusivo nei primi sei mesi di vita degli infanti), stimolando l'uso di prodotti locali stagionali.

**R1.2.1. - Potenziato l'accesso ai servizi di base, attraverso il rafforzamento di servizi sanitari di qualità e la riduzione delle barriere al loro accesso**

Le azioni specifiche da intraprendere (elencate in modo esplicativo e non esaustivo) potrebbero essere:

- Facilitazione dell'accesso a servizi ostetrico-ginecologici e neonatali di base;
- Individuazione e riferimento dei casi urgenti e complessi ostetrico-ginecologici, compresi i casi di fistola ostetrica (frequente conseguenza delle violenze sessuali) e neonatali al sistema sanitario locale;
- Attività di formazione e supervisione per il rafforzamento delle capacità del personale sanitario in ambito ostetrico-ginecologico in stretta e costante collaborazione con le autorità sanitarie locali di riferimento;
- Campagne di sensibilizzazione e promozione di parti accompagnati da personale sanitario statale formato e delle buone pratiche igieniche e nutrizionali (ivi compresa la promozione dell'allattamento materno esclusivo nei primi sei mesi di vita) nelle settimane immediatamente successive al parto sia per il neonato che per la madre;
- In collaborazione con il sistema sanitario locale e regionale (CSCoM, *Centre de Santé' de Référence-CSRef, Etablissements Publics Hospitaliers-EPH, District Sanitaire-DS, Directions Régionales de la Santé-DRS*) e con partner esperti nel settore della salute in condizioni di

---

<sup>53</sup> [YCF E-SOP-for-emergency-teams\\_French.pdf \(enonline.net\)](#)

- urgenza e, sempre, in accordo alle linee-guida internazionali riconosciute (OMS) ed alle direttive nazionali, individuazione, trattamento, ove possibile, o riferimento di condizioni patologiche (ivi compresi i casi di malnutrizione) nei bambini sotto i 5 anni, nelle gestanti e nelle donne in allattamento, nelle giovani donne;
- Affiancamento e supporto logistico alle autorità sanitarie locali di riferimento nelle attività di vaccinazione dei bambini al di sotto dei 12 mesi previste nell'ambito del Programma Esteso di Vaccinazione (PEV);
  - Distribuzione dei kit di dignità tra le donne in età di procreazione (14-49 anni) nelle popolazioni target (IDPS e comunità ospitanti);
  - Formazione degli operatori sanitari indicati dalle autorità sanitarie locali competenti nella iniziale presa in carico dei casi di violenza sessuale, sia dal punto di vista clinico (salute sessuale e riproduttiva) che psicologico, con successivo riferimento alle strutture competenti;
  - Promozione ed implementazione delle pratiche igieniche indicate dall'OMS per il contenimento della pandemia da COVID-19 a livello comunitario, comprensive di fornitura di kit;
  - Attività di formazione al personale sanitario per il contenimento della pandemia da COVID-19, sempre in accordo con le linee-guida internazionali (OMS) e le autorità sanitarie locali.

## ***Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)***

Risultato 3: Favorito un migliore accesso ad attività generatrici di reddito e di sussistenza, attraverso un processo integrato di accompagnamento dalla formazione all'avvio dell'attività e / o di ricerca di un impiego adeguato.

L'iniziativa intende promuovere il rafforzamento di MPME già avviate che permettano di creare delle opportunità di impiego degno, nella prospettiva di ampliare la gamma di opzioni possibili in favore di giovani e donne coinvolti dall'iniziativa. A livello Regionale si intende rafforzare la partecipazione di tutti quegli attori – governi, istituzioni locali, società civile, diaspora – coinvolti nell'implementazione di politiche in favore dei giovani e delle donne, con particolare attenzione alla creazione di impiego e auto-impiego.

Di seguito sono elencate, in modo esplicativo e non esaustivo, le azioni specifiche da intraprendere:

- realizzazione di studi di mercato nell'area d'intervento (*rapid assessment e/o market analysis*), se inesistenti, che prendano in considerazione anche l'impatto socio-economico della pandemia da COVID-19. Si raccomanda di valutare attentamente l'esistenza di valide analisi già realizzate e disponibili;
- selezione dei beneficiari, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento in primo luogo delle donne, attraverso *community targeting* e/o secondo criteri di vulnerabilità concordati (n. figli a carico, membri della famiglia, presenza disabili, donne capo famiglia etc.);
- accompagnamento tecnico, *coaching* e rafforzamento delle capacità delle MPME;
- finanziamento materiale delle MPME per migliorare la competitività dell'impresa (forniture di attrezzature, equipaggiamento informatico etc.);

- assistenza tecnica nella vendita, commercializzazione dei prodotti e marketing;
- sostegno ad attività economiche che prendano in considerazione le questioni ambientali (es. riciclo dei rifiuti, energie rinnovabili etc.) e i servizi alle imprese;
- *Conditional Cash Assistance* per la realizzazione di borse-lavoro presso imprese formali preselezionate, al fine di realizzare tirocini lavorativi finalizzati alla stabilizzazione lavorativa dei giovani e /o migranti di ritorno;
- *Conditional Cash Assistance* per la realizzazione di borse di studio finalizzate al rafforzamento delle capacità lavorative e professionali dei giovani e/o migranti di ritorno.

## **BENEFICIARI**

Per quanto riguarda il **Lotto 1 (Mali)**, beneficiari diretti della presente iniziativa saranno sia le popolazioni residenti colpite dalla crisi in atto nelle aree selezionate che gli sfollati interni e i migranti di ritorno. In particolare, dovrà essere coinvolta la popolazione dei villaggi di accoglienza (*host communities/communautés d'accueil*) oggetto dell'iniziativa, ossia quelle aree i cui abitanti hanno accolto spontaneamente le popolazioni sfollate (IDPs) e/o rifugiate, creando con le stesse relazioni di collaborazione, solidarietà e coabitazione. L'AICS, mediante la presente iniziativa di emergenza in Mali, intende dunque mitigare gli effetti della crisi in atto, ma anche assicurare un primo sostegno al ripristino del tessuto socio-economico delle aree selezionate e rafforzare la resilienza delle popolazioni beneficiarie. Nella scelta dei beneficiari degli interventi dovrà essere posta particolare considerazione alla tutela dei gruppi vulnerabili (bambini, donne, incluse quelle incinte o in allattamento, minori non accompagnati, persone con disabilità) ed alle questioni di genere, anche attraverso un'attenta analisi di genere. Gli indicatori di risultato e di impatto dovranno essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Per le iniziative sul **Lotto 2 (Mali, Senegal)**, saranno beneficiari diretti i gruppi vulnerabili a rischio, compresi i migranti di ritorno. Il *target* privilegiato individuato è quello dei giovani, in particolar modo donne, che risentono maggiormente della mancanza di impiego e di opportunità di occupazione e reddito. Beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle aree di intervento selezionate. L'accesso a fonti di reddito delle donne costituisce un volano importante di sviluppo locale. Le attività di sensibilizzazione saranno rivolte anche ai *leader* comunitari e agli uomini in generale, in modo da favorire quel processo di cambiamento culturale necessario per il superamento delle diseguaglianze di genere. Gli indicatori di risultato e di impatto dovranno essere disaggregati e quantificati in base al genere.

## **AREE GEOGRAFICHE DI INTERVENTO**

Relativamente al **Lotto 2 (Mali, Senegal)**, è possibile presentare proposte con attività in un solo Paese o in entrambi.

### ***Lotto 1 - Emergenza umanitaria (Mali)***

Le aree di intervento eleggibili per il Mali sono unicamente le regioni di Mopti, Bamako, Segou, Tombouctou (limitatamente al *cercle di Gourma Rharous*) e Gao (limitatamente ai *cercles di Gao e Ansongo*).

## **Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)**

Per il **Mali** le regioni eleggibili sono unicamente: Kayes, Koulikoro, Bamako e Sikasso.

### **TEMATICHE TRASVERSALI**

Disabilità: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'inclusione sociale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività e negli indicatori di risultato. Per questo settore si raccomanda di fare riferimento al Vademecum per aiuti umanitari e disabilità (2015) della DGCS<sup>54</sup>. È fortemente incoraggiato l'inclusione di questo *target* specifico nelle proposte di progetto del presente bando.

Tematiche ambientali: le iniziative dovranno tenere conto delle tematiche ambientali, proponendo azioni eco-sostenibili, che tutelino le risorse naturali e la biodiversità delle zone di intervento, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative, ma che siano semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale, ed adattate al contesto.

Riduzione del rischio da disastri: le proposte dovranno contenere interventi che siano in grado di mitigare eventuali rischi di catastrofe sia naturali che legati all'azione dell'uomo così da potenziare la resilienza delle comunità. È incentivato il *mainstreaming* in materia di *preparedness* e riduzione del rischio dei disastri a tutti i livelli (autorità locali e società civile).

Rafforzamento istituzionale: il programma intende potenziare – ove la situazione lo consenta - le capacità istituzionali locali nella gestione dei servizi e nel coordinamento degli interventi sul territorio, principalmente attraverso attività di formazione teorica e *on the job* e la condivisione di esperienze.

## **5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

### **5.1 Requisiti soggetti non profit**

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data della presentazione della proposta progettuale, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), in sostituzione della suddetta iscrizione all'elenco, è richiesta la titolarità di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve essere, comunque, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad

---

<sup>54</sup>[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015\\_Vademecum\\_disabilita.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf)



una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *Call*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla presente *Call*;

- b) Specifica e comprovata esperienza negli interventi di aiuto umanitario;
- c) Capacità di operare nel Paese o Paesi oggetto della proposta progettuale;
- d) Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- e) Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;
- f) Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;
- g) Non risultino iscritti negli elenchi dei soggetti sottoposti a misure restrittive, consultabili al seguente link [www.sanctionsmap.eu](http://www.sanctionsmap.eu). Tale requisito deve essere posseduto anche dai soggetti partner coinvolti nella realizzazione del progetto;
- h) In caso di progetti congiunti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente par. 5.1, da attestare secondo le modalità previste dal successivo par. 7 della presente *Call*.

## 5.2 Requisiti proposte progettuali

- a) Durata minima/massima delle attività di progetto:
  - 1. Lotto 1 - Mali: min. 12 mesi / max 18 mesi;
  - 2. Lotto 2 - Mali/Senegal: min. 15 mesi / max 21 mesi;
- b) Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a:
  - 1. Lotto 1 - Mali:
    - 450.000,00 EUR (quattrocentocinquantamila/00 euro) per proposte presentate da una singola OSC;
    - 1.000.000,00 EUR (un milione/00 euro) per proposte presentate in ATS;
  - 2. Lotto 2 – Mali/ Senegal:

- 450.000,00 EUR (quattrocentocinquantamila/00 euro) per proposte presentate da una singola OSC in un Paese;
- 1.000.000,00 EUR (un milione/00 euro) per proposte presentate in ATS nei 2 (due) Paesi.

I progetti presentati in ATS dovranno considerare una suddivisione di *budget* per Paese secondo i seguenti parametri:

- Senegal: min. 450.000 – max 500.000 euro;
  - Mali: min. 450.000 – max 500.000 euro;
- c) Approvazione/gradimento della proposta da parte delle autorità/comunità locali e/o Ministeri competenti. Ove la situazione politica o di sicurezza nel Paese renda impossibile acquisire una lettera di gradimento delle Autorità locali, l'approvazione viene richiesta alla Rappresentanza diplomatica italiana competente. L'approvazione/gradimento non potrà avere data successiva alla data di presentazione della proposta progettuale;
- d) Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicati nel presente documento;
- e) Presentazione un piano di gestione del rischio sicurezza ed una strategia per la gestione in remoto dei progetti nelle aree oggetto della presente *Call*;
- f) Ciascuna OSC può presentare 1 (una) sola proposta per ciascun Lotto. Nello specifico, ciascuna OSC può presentare 1 (una) sola proposta come mandatario (capofila) e 1 (una) sola proposta come mandante di un'ATS, per un totale massimo di 2 (due) proposte per la totalità dei Lotti della presente *Call for Proposals*.

## 6. TUTELA DELLA PRIVACY

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation* - GDPR), recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Sede AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

### Titolare del trattamento dei dati

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Luca Maestripietri, nell'unità operativa di ROMA (RM) Via Contarini, n. 25 - CAP 00135, è titolare dei del trattamento. Il titolare può essere contattato al numero di telefono 06.324921 presso la sede dell'Agenzia, oppure al seguente indirizzo PEC: [protocollo.aics@pec.aics.gov.it](mailto:protocollo.aics@pec.aics.gov.it).

### Finalità del trattamento

I dati forniti dai partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura comparativa e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di procedure comparative. I dati forniti dai partecipanti alla procedura che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Disciplinare d'incarico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione anche per l'esecuzione economica ed amministrativa del Disciplinare d'incarico. Tutti i dati acquisiti da AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

### Base giuridica e natura del conferimento

La base giuridica del trattamento attiene all'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il titolare in ragione della sua natura Pubblica ed è, pertanto, tenuto a trattare i dati per l'adempimento di un compito d'interesse pubblico in ragione della procedura comparativa. Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dalla presente *Call for Proposals* all'AICS essendo la raccolta e il trattamento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti dalla Call potrebbe determina, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla procedura comparativa con conseguente impossibilità di trattare i dati e con l'automatica esclusione dalla procedura. Qualora l'opposizione sia esercitata dopo l'eventuale aggiudicazione, fermo il lecito trattamento dei dati avvenuto in precedenza, il mancato trattamento produrrà l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione e alla stipula del Disciplinare d'incarico.

### Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

### Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie nel rispetto della normativa nazionale ed Europea e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

### Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS appositamente designato e autorizzato che curerà la procedura comparativa e la stipula ed esecuzione del Disciplinare d'incarico comprese le attività per fini di studio e statistici;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Disciplinare d'incarico, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione di valutazione che verrà costituita;
- comunicati, laddove previsto dalla legge e dalla presente *Call*, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;
- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura comparativa ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

#### Periodo di conservazione dei dati

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell'ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

#### Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti "interessati"

Per soggetto "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all'AICS.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

#### Responsabile della Protezione dei dati

AICS ha nominato il Responsabile alla protezione dei dati nella persona dell'Avv. Michele Gorga, a cui possono essere rivolti quesiti e richieste di informazioni al seguente indirizzo e-mail: [dpo@aics.gov.it](mailto:dpo@aics.gov.it).

## Procedure di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 2016/679. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it), PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it).

## **7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) Modello Proposta di progetto sia in formato PDF sia in formato Word (All. A1)<sup>55</sup> (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 55 a piè di pagina). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Word, farà fede il testo PDF. In un documento separato, allegato alla proposta di progetto, deve essere previsto anche un piano di gestione del rischio sicurezza ed una strategia per la gestione in remoto dei progetti nelle aree oggetto della presente *Call*;
- b) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000. L'Allegato A2 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- c) Modello Piano finanziario in formato PDF ed Excel (All. A4). In caso di incongruenze tra le due versioni farà fede la versione PDF;
- d) TdR per il personale di gestione del progetto<sup>56</sup>. Si prega di leggere attentamente la nota n. 56 a piè di pagina, che specifica le informazioni necessarie da riportare nei TdR;

---

<sup>55</sup>Si precisa che, in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti non profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato A1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e background propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente (in calce alla prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già dall' Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria. Nel Modello di Proposta di progetto (All. A1) l'ente proponente dovrà specificare se la proposta progettuale presentata sia in linea o parte integrante dello Humanitarian Response Plan (HRP) 2021 per il Mali ed eventualmente riportare il codice del progetto presentato attraverso la piattaforma Humanitarian Project Cycle (HPC) Module di OCHA, affinché il finanziamento della Cooperazione Italiana possa essere correttamente riportato nel Financial Tracking System (FTS) gestito da OCHA.

<sup>56</sup> TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni

- e) Documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati dal soggetto proponente. Tale documentazione, nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit, deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- f) Documentazione che dimostri la capacità di operare nel territorio di intervento (registrazione presso le competenti autorità oppure, in alternativa, documentazione di progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali);
- g) Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;
- i) Eventuale/i Accordo/i con *partner* operanti in loco (locali o internazionali)<sup>57</sup>. Per il contenuto dell'accordo si rimanda alle indicazioni riportate nella nota n° 57 a piè di pagina. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il partner locale deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Il testo dell'accordo dovrà sempre riportare in maniera chiara il valore economico delle prestazioni affidate al *partner*. A tale proposito, si consideri che la quota di fondi AICS affidata ai partner non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Il mancato rispetto di tale limite determina costituisce causa di esclusione (cfr. il successivo par. 8);
- h) Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- i) In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:**
- Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
  - Documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- j) In caso di progetto congiunto dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:**
- Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1. per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche lettere b) ed e) del presente paragrafo). La capacità di operare in loco dovrà essere dimostrata da tutti i

---

meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

<sup>57</sup> L'Accordo tra soggetto proponente e *partner* non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e *partner*, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del *partner*. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e *budget* di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e partner); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e *partner*; impegno da parte del *partner* a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente *Call for Proposals*. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più *partner* locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al *partner*, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso.

soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit *mandante* svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco;

- Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.
- k) L'Allegato A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali, sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto non profit. Tale documento deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

## 8. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

La Sede di Dakar dell'AICS è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

### 8.1. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato A1 e complete della documentazione indicata al paragrafo precedente) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Dakar dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13.00, ora di Dakar del 06 maggio 2022**, via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Sigla ente proponente\_Iniziativa Emergenza\_AID\_12289\_Lotto n. ...." al seguente indirizzo: [dakar@pec.aics.gov.it](mailto:dakar@pec.aics.gov.it)

E comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata e-mail, ai seguenti indirizzi:

[simona.minchiotti@aics.gov.it](mailto:simona.minchiotti@aics.gov.it) – [chiara.picchio@aics.gov.it](mailto:chiara.picchio@aics.gov.it)

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS.

### 8.2 Richieste di chiarimento

**N.B.:** Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta entro il 19 aprile 2022 al medesimo indirizzo PEC, dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a:

[simona.minchiotti@aics.gov.it](mailto:simona.minchiotti@aics.gov.it) – [chiara.picchio@aics.gov.it](mailto:chiara.picchio@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>), oltre che sulle pagine FB e *Twitter* della medesima Sede, entro il 27 aprile 2022.

### **8.3 Nomina e composizione della Commissione di valutazione**

Entro **1 (un) giorno lavorativo** dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata con apposito decreto del Titolare della Sede estera una Commissione interna di valutazione. Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di inesistenza di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agencia o le Sedi estere, con l'eccezione del Titolare della Sede estera di Dakar che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti in Agencia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

### **8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione**

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenue in base ai requisiti di eleggibilità stabiliti dalla *Call for Proposals* entro **1 (un) giorno lavorativo** dal decreto di nomina della Commissione, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

#### Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli, limite del 40% del finanziamento al *partner* di cui al precedente par. 7, e numero massimo di proposte incluse) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7, lett. da a) a j) inclusa.

Integrazioni alla documentazione trasmessa possono essere richieste solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.



La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità. La Sede AICS comunica a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire entro **3 (tre) giorni lavorativi** dal ricevimento della comunicazione di esclusione. La risposta alle eventuali contestazioni avviene entro **3 (tre) giorni lavorativi** dal ricevimento delle stesse.

### **8.5 Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili**

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, sono valutate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, secondo aree di priorità dalla Commissione, attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (ALLEGATO A3).

La Commissione provvede a valutare e classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la **soglia minima di punteggio ponderato pari a 64**) nonché a formulare eventuali osservazioni su tutte le proposte ritenute idonee al fine di garantire che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando i risultati e l'impatto del Programma, entro **10 (dieci) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina e trascorso il periodo per eventuali contestazioni da parte dei soggetti esclusi.

Per entrambi i lotti, nella valutazione del progetto definitivo, verrà dato particolare rilievo ai seguenti elementi:

- L'esistenza, al momento della presentazione della proposta progettuale, di risorse umane e logistiche adeguate alla realizzazione del progetto proposto (voce 1.4 della griglia);
- La presentazione di progetti congiunti (ossia in ATS) che costituiscano un valore aggiunto nell'implementazione delle azioni e che facilitino il dialogo regionale a livello istituzionale e di società civile (voci 2.1.3 della griglia);
- Soltanto per il Lotto n. 2, il carattere regionale della proposta progettuale (voce 2.1.4 della griglia);
- Una strategia di azione volta al rafforzamento delle capacità degli attori locali in termini di *governance* nei settori d'intervento della *Call for Proposals* (voce 2.1.5 della griglia);
- L'esistenza e l'utilizzo di analisi dei bisogni e del contesto locale solide e aggiornate in grado di garantire la fattibilità delle azioni proposte (voci 2.2.2 – 2.2.3 della griglia);
- La previsione di un'analisi e una valutazione pertinente ed adeguata dei rischi, soprattutto in materia di sicurezza (in base alla specifica area di intervento), e di una relativa efficace strategia di prevenzione e mitigazione (voci 3.6 e 3.7 della griglia);

- Alla capacità dell'organismo di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti<sup>58</sup>, tali da mantenere la somma delle macrovoci B, C, E<sup>59</sup> del Piano finanziario (in riferimento esclusivamente al solo contributo richiesto all'AICS) - Allegato A4 - entro il 25% (voce 5.4 della griglia);
- La presenza di cofinanziamenti (monetari) da parte dell'organismo proponente e di soggetti terzi che rappresentino un valore aggiunto per la proposta progettuale (comprovati secondo le modalità indicate al par. 7, se provenienti da soggetti diversi dalle OSC proponenti) (voce 5.5 della griglia).

Gli esiti della valutazione e le eventuali suddette osservazioni sono comunicati a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione.

Le suddette osservazioni devono essere recepite entro **5 (cinque) giorni lavorativi** dalla comunicazione.

A seguito dell'eventuale integrazione delle proposte, la Commissione effettuerà la valutazione definitiva in base ai parametri riportati nella griglia di valutazione, entro **5 (cinque) giorni lavorativi** dalla loro presentazione finale, attribuendo a ciascuna un punteggio e stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.

La comunicazione a tutti i partecipanti degli esiti della valutazione deve avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, la Sede AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di **7 (sette) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto.

---

<sup>58</sup> Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valore su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C, E del Piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.

<sup>59</sup> Per quanto concerne la macro voce Ebis del Piano finanziario "Costi sicurezza" si specifica che, in conformità con le FAQ relative all'applicazione della delibera n.17 del 31 marzo 2020 in materia di "*Estensione proroghe extra-contrattuali e gestione iniziative finanziate/cofinanziate da AICS in pandemia da COVID-19*", per l'acquisto di dispositivi di protezione per il COVID-19 nel Paese partner non sarà necessaria l'attestazione della Rappresentanza diplomatica, laddove il Governo locale abbia emanato dei provvedimenti inerenti a misure anti-contagio per far fronte all'emergenza COVID-19. Per quanto concerne l'acquisto di eventuali dispositivi di sicurezza non correlati all'emergenza COVID-19, in conformità con quanto specificato dal Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario (Allegato A10), la condizione di rischio dovrà essere debitamente attestata dalla Rappresentanza diplomatica competente.

La Sede di Dakar dell'AICS procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio. Il Disciplinare d'incarico deve essere stipulato entro **60 (sessanta) giorni lavorativi** dalla firma della lettera d'incarico.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro **15 (quindici) giorni** dall'approvazione definitiva dei progetti, sulla pagina FB e *Twitter* e sul sito della Sede dell'AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>). L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.

## **9. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI**

Il finanziamento dei progetti si articola in tre momenti successivi:

### I. Firma della Lettera d'incarico

La Lettera d'incarico è il documento con cui la Sede AICS di Dakar attesta che la proposta è stata ritenuta idonea al finanziamento e con cui il soggetto selezionato si impegna a eseguire l'intervento secondo quanto indicato nella documentazione ivi allegata, nonché a presentare la documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico. Tale Lettera deve essere firmata per accettazione dalla controparte.

### II. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico

Solo dopo la firma della Lettera di incarico, il soggetto selezionato potrà predisporre la documentazione accessoria.

*Alla Sede centrale dell'AICS andrà inviata la seguente documentazione:*

- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia ex D.Lgs 159/2011 e ss.mm. e ii. Per i progetti presentati in ATS, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi italiani o europei.

*Alla Sede AICS di Dakar andrà inviata la seguente documentazione:*

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco e/o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;

- L'Accordo istitutivo dell'ATS, nel caso in cui in allegato alla proposta progettuale sia stata presentata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi locali.

### III. Stipula del Disciplinare d'incarico

Il Disciplinare d'incarico è l'accordo tra la Sede AICS di Dakar ed il soggetto non profit, che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica ed altre condizioni e la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria di importo pari al 30% (trenta per cento) dell'anticipo ed entro il termine indicato nel Disciplinare d'incarico allegato alla presente *Call for Proposals*.

*Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e ss.mm. e ii.*, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

*Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco (poiché privo di una sede operativa in Italia)*, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.

Le modalità di gestione e rendicontazione sono indicate nell'allegato "A10 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario".

Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell'ambito del Programma AID 12289 dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese "Allegato A11bis - Modello rapporto intermedio e finale" (altrimenti detto "*Common 8+3 Template*"), concordato con altri donatori, unitamente all'"Allegato A11ter- Modello rapporto finanziario". Tale formato è stato sperimentato nell'ambito del Gruppo di Lavoro del *Grand Bargain* sull'armonizzazione e semplificazione dei formati di reportistica per i programmi di aiuto umanitario, autorizzata di cui alla Delibera n. 49 del 27/07/2017 del Direttore dell'Agenzia. La semplificazione e l'armonizzazione fra i donatori della reportistica per i programmi di aiuto umanitario è inoltre uno dei 4 risultati previsti

per l'ambito "Assistenza umanitaria e fragilità" dal "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", approvato dal Comitato Congiunto con la delibera n. 90 del 19 novembre 2019.

## **10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT", approvate dal Comitato Congiunto con delibera 49/2018 e ss.mm. e ii. ed i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

Sulla base dell'art. 12 delle "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT", la Sede AICS di Dakar potrà avvalersi, per la verifica dei rapporti descrittivi e contabili finali delle OSC, di un revisore legale dei conti selezionato tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente D.Lgs 27 gennaio 1992, n. 88

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

La Sede di Dakar dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.